



UNIVERSITÀ DI PARMA

**Conferimento della Laurea Magistrale
ad Honorem in
Ingegneria Gestionale**

a Carlo Cimbri

Motivazione del conferimento

Alberto Petroni

**Vice Direttore del Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi
e delle Tecnologie Industriali**

Aula Magna della Sede centrale
Parma

30 ottobre 2026

Signora Ministro,
Magnifico Rettore,
autorità accademiche,
colleghe e colleghi,
studentesse e studenti,
gentili Ospiti,

il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali, riunito nella seduta dell'11 febbraio 2026, ha deliberato all'unanimità di proporre il conferimento della Laurea Magistrale Honoris Causa in Ingegneria Gestionale a Carlo Cimbri, Presidente di Unipol Assicurazioni SpA. Mi è affidato l'onore di illustrarne le ragioni accademiche.

La proposta trova il proprio fondamento nella significativa corrispondenza tra la cultura scientifica e progettuale dell'Ingegneria Gestionale e l'azione manageriale di Carlo Cimbri, quale emerge dalle decisioni assunte sotto la sua responsabilità, dal metodo con cui ne ha guidato l'attuazione e dalle competenze progressivamente radicate nell'organizzazione.

La trasformazione compiuta da Unipol dal 2010 a oggi ne offre evidenze particolarmente significative. Il Gruppo ha profondamente ridefinito la propria fisionomia assicurativo-finanziaria, ricomponendo le attività di protezione, risparmio, previdenza e bancassicurazione entro un disegno industriale unitario e integrandole con un articolato sistema di servizi per la mobilità, la salute e l'abitazione.

La costruzione di questo sistema integrato ha richiesto di ridisegnare il perimetro operativo del Gruppo, distinguendo le competenze da presidiare direttamente da quelle da integrare mediante relazioni stabili di collaborazione. Unipol ha assunto così la regia di reti di servizio nelle quali operano, in forma

coordinata, strutture sanitarie, imprese tecnologiche, centri di assistenza affiliati e altri operatori specializzati. La stessa logica di specializzazione e complementarità ha orientato la riconfigurazione della presenza del Gruppo nel settore bancario.

L'approdo a questo modello è maturato attraverso una sequenza coerente di trasformazioni, ciascuna delle quali ha affrontato le criticità del proprio tempo e ha posto le premesse per la successiva.

Ne scandiscono lo sviluppo il piano "Back to Unipol", che ha fondato il risanamento economico sul governo delle determinanti operative; il progetto di integrazione con Fondiaria-SAI, che ha ricondotto strutture e sistemi complessi verso un assetto unitario; "UnipolToBe", con il ridisegno dei processi e lo sviluppo di competenze tecnologiche e di data analysis; "Mission Evolve", che ha fatto leva sul patrimonio di competenze sviluppate nei precedenti programmi per estendere la offerta del Gruppo verso sistemi integrati di servizio.

Pur differenti per obiettivi e portata, queste iniziative sono accomunate da un medesimo metodo di governo della trasformazione, articolato nelle fasi di analisi, progettazione, attuazione e verifica, unitamente ad un comune orientamento alla creazione di valore sostenibile e alla generazione di impatto per i clienti e le comunità.

Fra le capacità organizzative consolidate lungo questo percorso assumono particolare rilievo l'apprendimento e l'innovazione, ai quali sono dedicati due presìdi permanenti: Academy Unipol e Leithà. La prima, quale struttura aziendale di formazione, conferisce carattere sistematico allo sviluppo professionale di dipendenti, agenti e reti distributive; la seconda, quale fabbrica tecnologica e dei dati del Gruppo, traduce la scienza dei dati e l'intelligenza artificiale in modelli e applicazioni a supporto dei processi e delle decisioni.

L'orientamento alla creazione di valore sostenibile e alla generazione di impatto trova, a sua volta, una coerente matrice identitaria nello storico legame con il movimento cooperativo e una concreta attuazione nell'integrazione dei principi di sostenibilità nell'architettura di governo. Affiancata alla pianificazione industriale fin dal 2010, tali principi sono progressivamente entrati nei processi decisionali, nei sistemi di controllo e nella rendicontazione, ampliando i criteri di valutazione delle performance: alla redditività e all'efficienza si affiancano la solidità di lungo periodo, la qualità del servizio e l'impatto prodotto su persone, territori e comunità.

La ragione fondamentale della proposta di conferimento non risiede, dunque, nei pur rilevanti risultati economico-finanziari conseguiti, né esclusivamente nel ruolo di primo piano che il Gruppo ha assunto nel panorama assicurativo e finanziario sotto la guida di Carlo Cimbri. Risiede nella qualità del metodo con cui una trasformazione tanto ampia è stata concepita, governata e resa durevole.

È su questo terreno che l'esperienza professionale di Carlo Cimbri incontra l'Ingegneria Gestionale: nella visione sistemica dell'impresa; nella modellazione come strumento per renderne intelligibili le interdipendenze; nell'impiego dell'analisi e della misurazione a fondamento delle decisioni; nella progettazione integrata di tecnologie, processi di business, competenze e assetti organizzativi.

Il tratto propriamente ingegneristico della sua azione consiste, in definitiva, nell'aver trasformato il cambiamento da evento contingente in processo governabile: dall'analisi al progetto, dal progetto all'attuazione, dai risultati alla costruzione di nuove capacità organizzative.

Nel concludere, sono lieto di rivolgere al dottor Carlo Cimbri, a nome dell'intero Dipartimento di Ingegneria dei Sistemi e delle Tecnologie Industriali, le più sincere congratulazioni per il riconoscimento che l'Università degli Studi di Parma oggi gli conferisce.